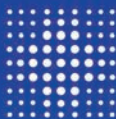


*La persona al centro*

# U ma niz za zio ne



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

## **Colophon**

Ideazione, progettazione  
e realizzazione a cura di:  
**Servizio Comunicazione  
e Informazione AOU di Modena**

### **Responsabile**

Paolo Barbieri

### **Ufficio relazioni con la Stampa e i Media**

Gabriele Sorrentino

### **Contenuti multimediali**

Daniele Dei

Fabrizio Muzzi

### **Progetto Grafico**

Angelo Pappadà

Marisa Mancini

## **Introduzione**

*L'azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena negli ultimi anni ha investito particolarmente in una politica aziendale denominata "Umanizzazione delle cure". Si è, quindi, impegnata a rendere i luoghi di assistenza e i percorsi diagnostici terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica.*

*Attraverso l'adozione di questa politica aziendale, la persona è stata posta al centro, ascoltata e presa in carico globalmente. Abbiamo, dunque, cercato di dare risposta non soltanto alla malattia ma soprattutto al progetto di vita che ogni paziente porta con sé.*

*Umanizzare le cure significa, infatti, utilizzare un linguaggio universale che include i bisogni di tutti gli esseri umani e al contempo avere sempre uno sguardo rivolto alla fragilità e quindi, in particolare, ai bambini e agli anziani.*

*Abbiamo intrapreso questo cambiamento avvalendoci della partecipazione attiva dei pazienti, dei loro familiari e delle Associazioni che li rappresentano, disegnando una visione della sanità fondata sul coinvolgimento delle comunità.*



**Claudio Vagnini**  
Direttore Generale  
AOU di Modena

## La filosofia del progetto

*Mettere la persona al centro, valorizzarne l'unicità, la storia. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ha cambiato l'approccio operativo lavorando non solo sulla presa in carico della patologia ma soprattutto sul vissuto di malattia del paziente. Gli ospedali modenesi, impegnati a promuovere la salute della cittadinanza, si sono, quindi, organizzati affinché l'unicità e la dignità delle persone restassero sempre integre. L'assunzione fondamentale che ha caratterizzato questo investimento si basa sulla consapevolezza che la condizione di salute o di malattia sia la conseguenza dell'interazione tra fattori biologici, psicologici e sociali. La spinta propulsiva, che ha, però, permesso all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena di trasformare una visione aziendale in politica aziendale, è stata la capacità di contraddistinguersi come organizzazione relazionale. Negli ultimi anni l'AOU modenese ha, infatti, assegnato una rilevante importanza al coinvolgimento dei propri stakeholders nel governo dell'azienda, promuovendo lo sviluppo e l'adozione sistematica di approcci partecipativi. In particolare, è stata prevista la presenza di rappresentanti del Comitato Consultivo Misto nel Board Aziendale impegnato sul tema dell'umanizzazione delle cure, oltre a quella dei referenti della Direzione Sanitaria, di Presidio, della Direzione delle Professioni Sanitarie e degli Uffici in Staff. Nel percorso che si è avviato, di fatto, risultano fondamentali i legami con le Associazioni di Volontariato esistenti nella realtà locale.*

*L'AOU di Modena si pone l'obiettivo di continuare a perseguire questa politica aziendale ampliando sempre di più il ventaglio della progettazione sul tema dell'umanizzazione delle cure, valorizzando le sinergie con i diversi stakeholders e sviluppando rapporti di collaborazione con altre Aziende Sanitarie, nella convinzione che lo scambio di buone pratiche rappresenti una delle metodologie più efficaci e funzionali allo sviluppo di sistemi aziendali complessi e fortemente professionalizzati.*



**Ilenia Doronzo**

Referente Aziendale Umanizzazione  
delle Cure AOU di Modena



## **La collaborazione e lo scambio di buone pratiche con realtà di altre regioni: il protocollo del 13 novembre 2024**

*Il 13 novembre del 2024 è stata una data storica per lo sviluppo dei percorsi di Umanizzazione delle cure. Nella suggestiva cornice della Stazione Leopolda, al Forum Sistema Salute 2024 intitolato “La chiameremo umanità”, organizzato da Konzept, l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese, l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e l’ASL4 Liguria, hanno firmato un protocollo per interagire fattivamente sul tema dell’umanizzazione delle cure, attraverso l’organizzazione di eventi congiunti e di costanti confronti tra le varie iniziative introdotte dalle tre realtà sanitarie. La firma del protocollo arriva dopo mesi di collaborazione e mira a potenziare gli aspetti dell’umanizzazione delle cure attraverso la collaborazione e lo scambio di buone pratiche con altre regioni. A firmare l’accordo il professor Antonio Barretta, direttore generale dell’AOU Senese, il dottor Claudio Vagnini, direttore generale dell’AOU di Modena e il dottor Paolo Petralia, direttore generale dell’ASL4 Liguria. Le tre Aziende si pongono così come capofila di un percorso che vuole intercettare un bisogno latente: umanizzare le cure. Un progetto che è aperto a tutte le strutture sanitarie che vogliono aderire. L’accordo di collaborazione ha l’obiettivo di condividere ed esportare le migliori buone pratiche già esistenti di percorsi di umanizzazione delle cure in termini di interventi in ambienti di vita, interventi di tipo formativo per gli operatori, supporto alle associazioni e al volontariato. Il protocollo sarà presentato in Senato il 27 novembre per sollecitare i Ministeri della Salute e dell’Università e della ricerca a porre l’attenzione ai temi dell’umanizzazione delle cure, e sarà affrontato in un grande convegno dedicato che si terrà l’11 febbraio 2025, per la Giornata mondiale del malato e del paziente.*

### **Come leggere questo opuscolo**

*In questo opuscolo sono raccolti tutti i progetti di Umanizzazione delle cure presentati alla cittadinanza dall’AOU di Modena in questo 2024. Per ogni progetto sono indicati il titolo, le unità operative coinvolte col nome dei referenti del progetto. Infine, trovate una breve descrizione del progetto e, per quelli già attivi, lo stato di avanzamento.*

*La parte finale dell’opuscolo è dedicata ad alcuni prestigiosi eventi ai quali l’Azienda ha partecipato tra settembre e ottobre e che hanno consentito di aprire un dialogo con la città sul tema dell’umanizzazione delle cure: Il Festival della Filosofia (14-15 settembre), Modena Smart Life (28 settembre) e Alzheimer Fest (4-5 ottobre).*

*Servizio Comunicazione e Informazione*

## Indice

### **Progetti umanizzazione presentati gennaio 2024**

Umanizzazione in Geriatria	p.8
Umanizzazione delle cure nella gestione delle malattie rare - Sclerosi Sistemica	p.9
Umanizzazione delle cure nella gestione delle malattie rare - Epidermolisi Bollosa	p.10
Il magico mondo di Tommy	p.11
Io sarò con te	p.12
Respira-Mo insieme agli animali	p.13
Tempo Volontario	p.14
Spezza l'attesa	p.15
Caregiver in Oncologia	p.16

### **Progetti umanizzazione presentati aprile 2024**

Taglio cesareo dolce	p.18
Umanizzazione delle cure in terapia Intensiva	p.19
Facilitiamo l'accoglienza	p.20
Dalla sala alla cucina... impastiamo insieme	p.21
Endogym	p.22
Gestione delle coppie con lutto perinatale: PeriLoss	p.23
La Tana della Lettura	p.24

### **Progetti umanizzazione presentati novembre 2024**

RiCOMincio da me in Azzurro	p.26
Super Michy - Percorso di cure palliative perinatali	p.27
Tracce di Frida - il corpo resiliente	p.28
Coloriamo la Radiologia dei bambini	p.29
Cure palliative in Geriatria	p.30
Pet-Therapy nel Dipartimento Materno-Infantile	p.31
Chi cura riceve cura	p.32

### **Umanizzazione delle cure l'incontro tra ospedale e città'**

Alzheimer Fest	p.34
Modena Smart Life	p.35
Festival della Filosofia	p.36



# **Progetti di Umanizzazione presentati a gennaio 2024**



# Umanizzazione in Geriatria

## **Responsabile progetto**

dott.ssa Francesca Neviani  
Geriatria OCB Baggiovara

dott.ssa Olivia Moioli  
Geriatria OCB Baggiovara

## **Unità coinvolte**

Geriatria OCB Baggiovara

## **Collaborazioni**

A.V.O, Comitato Consultivo Misto  
(C.C.M), Ass. G.P Vecchi

## **Progetto**

Questo progetto vede realizzati i primi passi all'interno dell'Unità Operativa di Geriatria dove sono presenti una stanza e un soggiorno multisensoriale (Snoezelen Room) per il trattamento non farmacologico dei sintomi comportamentali in relazione alla presenza di demenza o di delirium. In questo reparto, inoltre, vi è l'applicazione continua della Valutazione Multidimensionale per intercettare e quantificare la fragilità dell'anziano e i suoi bisogni specifici attraverso strumenti sempre aggiornati.

## **Stato di avanzamento**

È stata implementata la Valutazione Multidimensionale per tutti i pazienti ricoverati in geriatria all'inizio della degenza. È stata svolta una formazione del personale per gestire i disturbi comportamentali. Sono state erogate 934 consulenze psicogeriatriche, presso altri reparti, per la gestione di problematiche comportamentali. Vengono svolti interventi non farmacologici (stimolazione sensoriale, riorientamento, stimolazione cognitiva) grazie alla presenza di specializzandi in tecnica della riabilitazione psichiatrica. Sulla base di questo progetto l'AOU di Modena è stata individuata come sede sperimentale delle linee guida italiane per l'ospedale Dementia Friendly.

# Umanizzazione delle cure nella gestione delle malattie rare - Sclerosi Sistemica



## **Responsabile progetto**

prof.ssa Dilia Giuggioli  
Direttore Reumatologia

## **Unità coinvolte**

PDTA Sclerosi Sistemica

## **Collaborazioni**

A.M.R.E.R.

## **Progetto**

L'umanizzazione delle cure come politica sanitaria si è sviluppata all'interno della redazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) per la gestione delle malattie rare. Per quanto riguarda la Sclerosi Sistemica, il percorso si è focalizzato da un lato sulla somministrazione di test che misurano la qualità della vita percepita e dall'altro lato sul rapporto con le associazioni di volontariato, considerando il paziente nella sua interezza, cercando, quindi, di favorire l'autonomia, la partecipazione sociale e il riconoscimento dei sistemi di riferimento familiari e/o aggregativi.

## **Stato di Avanzamento**

Attualmente è monitorata, attraverso test specifici la qualità della vita del paziente. Grazie alla creazione della rete provinciale viene somministrata la terapia infusiva ai pazienti presso la sede più prossima al loro domicilio grazie alla creazione della rete provinciale.





# Umanizzazione delle cure nella gestione delle malattie rare - Epidermolisi Bollosa

## **Responsabile progetto**

prof.ssa Cristina Magnoni  
Responsabile Chirurgia  
Dermatologica

## **Unità coinvolte**

PDTA Epidermolisi Bollosa

## **Collaborazioni**

Ali di Camilla e ASEOP-Casa  
di Fausta

## **Progetto**

L'umanizzazione delle cure come politica sanitaria si è sviluppata all'interno della redazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) per la gestione delle malattie rare. Per quanto riguarda l'Epidermolisi Bollosa, il percorso si è focalizzato da un lato sull'implementazione di gruppi multidisciplinari e interprofessionali capaci di sviluppare un miglioramento della qualità della vita del paziente, dall'altro lato sul rapporto con le associazioni di volontariato, guardando il paziente nella sua interezza, cercando, quindi, di favorire l'autonomia, la partecipazione sociale e il riconoscimento dei sistemi di riferimento familiari e/o aggregativi.

## **Stato di avanzamento**

Nel corso dell'ultimo audit clinico sono stati introdotti nuovi indicatori per monitorare l'applicazione della politica di umanizzazione delle cure. Ad oggi sono state svolte 19 formazioni a distanza, 2 formazioni intraospedaliere, 2 formazioni sul campo e 2 incontri con le associazioni ed i caregiver. Tutto questo per creare, oltretutto, una rete di conoscenze condivise col mondo scientifico su questa malattia rara.

# Il magico mondo di Tommy



## Responsabile progetto

dott.ssa Carla Piani  
Consulente supervisore  
Radioterapia e Medicina Nucleare

## Unità coinvolte

Radioterapia

## Collaborazioni

Team Enjoy, Ass. Panathlon,  
Delumen laboratorio delle idee

## Progetto

Questo progetto nasce da un lavoro di umanizzazione che da alcuni anni viene promosso nella Radioterapia dell'AOU di Modena. Le sedute radioterapiche dei bambini erano già oggetto di interventi come l'allestimento di colorate scenografie, di utilizzo di maschere per l'esposizione ai macchinari trasformate in volti dei supereroi o dei cartoni animati. Con la nuova tecnologia, invece, i professionisti sanitari possono caricare la storia desiderata dal bambino e con un clic proiettarla a tutta stanza, immergendo il paziente in un'ambientazione fiabesca. Questo progetto origina dal presupposto che il luogo dove si svolgono le terapie possa influire positivamente sull'esito delle cure migliorando l'aderenza del paziente al trattamento, consentendo ai piccoli pazienti di affrontare la terapia con maggiore rilassatezza

## Stato di Avanzamento

Progetto avviato e diventato prassi; sono, inoltre, incominciate le azioni per sviluppare tale progetto nell'area adulti.



# Io sarò con te

## **Responsabile progetto**

dott.ssa Anastasia Bianchini  
Chirurgia Pediatrica

## **Unità coinvolte**

Chirurgia Pediatrica,  
Anestesia e Terapia  
intensiva Policlinico,  
Dipartimento Materno-Infantile

## **Progetto**

Il progetto prevede la possibilità che al genitore sia consentito di rimanere con il proprio figlio in sala operatoria fino all'induzione dell'anestesia senza che questo determini ostacoli nella fase anestesiológica ed operatoria. Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre lo stress del bimbo che in questo modo non si sente abbandonato in un ambiente sconosciuto.

## **Stato di avanzamento**

È stata approvata la procedura che consente l'accompagnamento del figlio minore in sala operatoria in tutte le unità che prevedono bambini. Diversi genitori hanno aderito all'iniziativa e, dai risultati dei primi questionari di gradimento raccolti, con un alto grado di soddisfazione.



# Respira-Mo insieme agli animali



## **Responsabile progetto**

prof.ssa Dilia Giuggioli  
Direttore Reumatologia

## **Unità coinvolte**

Reumatologia, Malattie  
Apparato Respiratorio

## **Collaborazioni**

A.M.R.E.R., Cooperativa Le Lune,  
Boehringer Ingelheim

## **Progetto**

Questo progetto si rivolge ai pazienti affetti da sclerosi sistemica con interstiziopatia polmonare afferenti all'Unità Operativa di Reumatologia e ai pazienti affetti da fibrosi polmonare idiopatica afferenti al Servizio di Malattie dell'apparato respiratorio. L'obiettivo è valutare i diversi benefici dati dalla relazione con gli animali in pazienti cronici, complessi con difficoltà respiratorie in quanto la pet therapy permette di intervenire sia a livello affettivo-relazione che a livello psicomotorio, facendo perno sulla leva motivazionale veicolata, in questo caso, dal cane.

## **Stato di avanzamento**

In Reumatologia sono stati completati i 4 incontri per gli 8 gruppi fino a maggio 2024, più 4 incontri finali aperti a tutti i gruppi che si sono tenuti all'aperto, in uno spazio dedicato nel cortile dell'AOU, nel corso del mese di giugno 2024. Per le Malattie Apparato Respiratorio sono stati completati i 3 incontri per i 3 gruppi. Mediante l'analisi per campioni accoppiati dei parametri vitali prima e dopo l'intervento, è emersa una differenza statisticamente significativa nella riduzione della PAS (Pressione arteriosa sistolica), PAD (Pressione arteriosa diastolica) e FC (Frequenza cardiaca) e nell'aumento della SpO<sub>2</sub> (saturazione periferica di ossigeno).



# Tempo volontario

## **Responsabile progetto**

dott.ssa Alessandra Silvestri  
Medicina Legale

## **Unità coinvolte**

Geriatrica, Medicina Legale

## **Collaborazioni**

A.V.O, G.P. Vecchi

## **Progetto**

Questo progetto attivo presso le Unità Operative di Geriatria e Ortogeriatrica vede coinvolti volontari formati, afferenti alle associazioni “AVO” e “G.P. Vecchi”. Questi volontari collaborano con il personale sanitario, in particolare con i terapisti della riabilitazione psichiatrica, nell’intento di meglio scandire i tempi dell’ospedalizzazione. I pazienti a rischio di disorientamento spazio-temporale e di delirium vengono impegnati nella riacquisizione dei ritmi sonno-veglia attraverso attività. Tra questi ci sono programmi di riorientamento, tutela nel vagabondaggio, giochi, lettura dei giornali e conversazione, ossia in tutte quelle routine proprie del paziente e che questi svolge abitualmente al suo domicilio. Lo scopo è di evitare momenti troppo lunghi di solitudine e pertanto possibili fonti di elucubrazioni e di pensiero delirante e altresì di prevenire una significativa percentuale di episodi di contenzione grazie all’osservazione e a un’adeguata relazione di sostegno al paziente.

## **Stato di avanzamento**

I volontari AVO operano quotidianamente nelle fasce orarie dei pasti (dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19). Due giorni alla settimana sono presenti volontari esperti nell’assistenza a persone con demenza, messi a disposizione da GP Vecchi. Nei primi tre mesi del progetto, da marzo a giugno, è stata ridotta la percentuale di pazienti che hanno avuto bisogno della contenzione rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

# Spezza l'Attesa



## **Responsabile progetto**

dott. Geminiano Bandiera  
Direttore Pronto Soccorso OCB

## **Unità coinvolte**

Pronto Soccorso OCB  
Pronto Soccorso Policlinico

## **Collaborazioni**

C.C.M

## **Progetto**

Il progetto prevede la gestione globale del paziente nei suoi bisogni anche complessi e la presenza dei volontari nelle sale d'attesa del pronto Soccorso. Il progetto si avvale della collaborazione dei volontari del Comitato Consultivo Misto che nella fascia oraria 11-20 aiutano i pazienti in attesa e loro caregiver fornendo informazioni e supporto relazionale. Soprattutto, i volontari, svolgono un lavoro di raccordo tra il paziente all'interno del PS e il familiare in attesa, aggiornandolo sul percorso che sta seguendo e sull'evoluzione delle condizioni, per tranquillizzare entrambi. Il progetto si avvale anche di contenuti multimediali condivisi sui monitor dei Pronto Soccorso della provincia che forniscono informazioni alle persone in attesa.

## **Stato di avanzamento**

In entrambi i PS sono attivi i monitor informativi elettronici che riportano informazioni sullo stato della lista di attesa e presa in carico dei pazienti ed è attivo anche il monitor che trasmette informazioni sull'organizzazione e sulla prevenzione e promozione della salute.





# Caregiver in Oncologia

## Responsabile progetto

prof. Massimo Dominici  
Direttore Oncologia

## Unità coinvolte

Oncologia

## Collaborazioni

A.V.O, Angela Serra, L.I.L.T.  
ANT, Fondazione Hospice Modena,  
Aseop, Il Cesto di Ciliege

## Progetto

L'Oncologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ha organizzato col supporto della Direzione Professioni Sanitarie il primo corso destinato ai volontari delle Associazioni che operano in ambito oncologico per insegnare loro a prendersi cura dei pazienti, sia quelli ricoverati, sia quelli che vengono curati al domicilio. Il ruolo di un caregiver in Oncologia è prezioso ma anche fragile se non ben preparato. Per tale ragione, l'AOU di Modena ha organizzato un corso per quei volontari che hanno scelto di prendersi cura dei pazienti oncologici, consegnando loro un "Diploma" al termine del corso. A seguito di questa formazione alcuni volontari dell'associazione LILT hanno incominciato a svolgere attività socioassistenziali in reparto, quali: supporto durante l'alimentazione; commissioni come acquisto di beni necessari (abbigliamento, cura della persona) e reperimento farmaci a dimissione; compagnia amichevole di alleggerimento anche per famiglie con un solo Caregiver; presenza nella stanza di degenza/sala attesa durante il giorno anche a supporto/ compagnia.

## Stato di avanzamento

Il progetto è stato avviato in data 04/03/2024 coinvolgendo cinque caregiver a rotazione nel reparto.



# **Progetti di Umanizzazione presentati ad aprile 2024**



# Taglio cesareo dolce

## **Responsabile progetto**

prof. Antonio La Marca  
Direttore Ostetricia e Ginecologia

dott.ssa Francesca Monari  
Ostetricia e Ginecologia

## **Unità coinvolte**

Ostetricia e Ginecologia,  
Anestesia e Terapia  
intensiva Policlinico

## **Progetto**

Umanizzare il parto significa dare ad ogni donna la possibilità di vivere l'esperienza della nascita del suo bambino secondo i suoi valori, la cultura in cui è cresciuta, i suoi desideri e le sue aspettative. Sappiamo che il parto cesareo è associato a stress fisico e psicologico per molte donne e per questo nell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia di Modena è nata la necessità di introdurre, quando le condizioni di programmabilità lo consentono, il taglio cesareo dolce. Questo approccio permette da un lato di favorire il contatto pelle a pelle, il bambino viene, infatti, adagiato sul petto della mamma con conseguenze positive sui parametri biologici e psicologici della diade madre-neonato, dall'altro lato tale approccio consente l'ingresso del partner in sala operatoria diventando così un parto cesareo familiare.

## **Stato di avanzamento**

È stata approvata la procedura specifica ospedaliera del Taglio Cesareo dolce. In novembre sono stati effettuati i primi interventi.



# Umanizzazione delle cure in terapia intensiva



## Responsabile progetto

prof. Massimo Girardis  
Direttore Anestesia e Terapia  
intensiva Policlinico  
dott.ssa Lucia Serio  
Anestesia e Terapia Intensiva  
Policlinico

## Unità coinvolte

Terapia Intensiva Policlinico

## Collaborazioni

A.S.E.O.P.

## Progetto

Il progetto si basa sull'alleanza e la cooperazione con i volontari per l'accoglienza e il supporto dei parenti dei pazienti ricoverati nella Terapia Intensiva del Policlinico. I familiari dei degenti in Terapia Intensiva che ne abbiano i requisiti e necessità contingenti possono usufruire di alcuni servizi messi a disposizione presso la Casa di Fausta, gestita da Aseop O.d.v., che fin dal momento della fondazione ha orientato l'attività sul principio cardine dell'accoglienza. Tra i servizi messi a disposizione è possibile avvalersi di alcuni servizi quali ad esempio: cucina, lavanderia e zona relax.

## Stato di Avanzamento

Ad oggi è stato possibile affidare ai volontari della Casa di Fausta tre famiglie, una delle quali per un periodo maggiore di 3 mesi. L'iniziativa ha registrato il 100% di soddisfazione dei familiari che hanno usufruito della casa di Fausta, alla dimissione.



# Facilitiamo l'accoglienza

## **Responsabile progetto**

dott.ssa Rita Conigliaro  
Direttore Endoscopia Digestiva

## **Unità coinvolte**

Endoscopia Digestiva OCB

## **Collaborazioni**

Ass. per la Lotta alle Malattie dell'Apparato Digerente - O.d.V

## **Progetto**

Progetto di umanizzazione dell'accoglienza nella sala d'attesa dell'Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Civile di Baggiovara: sono stati realizzati dei video esplicativi dell'attività che si svolge all'interno degli ambulatori, inoltre i volontari dell'Associazione per la Lotta alle Malattie dell'Apparato Digerente - O.d.v. forniscono informazioni ai pazienti e ai loro caregivers e assistono alla pratica di self-accettazione.

## **Stato di avanzamento**

Presenza dei volontari costante tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 14,30 alle 17,30, compreso periodo estivo. È stato, inoltre, già collegato il monitor nella sala d'attesa dell'Endoscopia sul quale vengono proiettate informazioni e tutorial relative alle procedure endoscopiche allo scopo tranquillizzare informando.



# Dalla sala alla cucina impastiamo insieme



## **Responsabile progetto**

dott.ssa Enza Palma  
Direttore Chirurgia Oncologica  
Senologica

dott.ssa Giovanna Fabbri  
Direttore Medicina Riabilitativa

## **Unità coinvolte**

Chirurgia Senologica  
Medicina Riabilitativa

## **Collaborazioni**

Cesto di Ciliege, Tortellante

## **Progetto**

Incontri laboratoriali rivolti alle donne che hanno subito un trattamento chirurgico per neoplasia mammaria. Gli operatori sanitari insieme alle pazienti, come nella buona tradizione Emiliana, impastano la pasta per produrre tortellini e in questo modo svolgono gli esercizi fisici corretti per la precoce mobilitazione del braccio, necessari alla prevenzione delle complicanze. Determinante risulta la collaborazione con Il Cesto di Ciliege che da anni svolge un importante ruolo di affiancamento e supporto alle donne operate al seno e con il Tortellante che si contraddistingue come laboratorio, scuola di autonomia, luogo di riposo, centro di socializzazione, con anni di sperimentazione.

## **Stato di avanzamento**

Tutt'ora in corso, l'ultimo incontro si è tenuto in data 27/10/2024. Gli incontri hanno avuto un risvolto positivo sia per quanto riguarda il rafforzamento del Team multidisciplinare, sia per il miglioramento del rapporto medico-paziente.



# Endogym

## **Responsabile progetto**

dott. Carlo Alboni

Ostetricia e Ginecologia

dott.ssa Giovanna Fabbri

Direttore Medicina Riabilitativa

## **Unità coinvolte**

Ostetricia e Ginecologia,

Medicina Riabilitativa

## **Collaborazioni**

A.P.E. Onlus

## **Progetto**

Il progetto si rivolge alle pazienti affette da endometriosi con dolore miofasciale e dispareunia afferenti all'ambulatorio di Endometriosi e Dolore Pelvico Cronico dell'AOU di Modena e si propone di valutare i diversi benefici dati dalla pratica dello Yoga sul dolore miofasciale e dispareunia nel contesto della riabilitazione del pavimento pelvico. Tutto questo è reso possibile grazie alla collaborazione sinergica tra la Ginecologia e Ostetricia del Policlinico di Modena e la Medicina Riabilitativa, e il sostanziale contributo dei volontari dell'associazione APE Onlus. In particolare, l'AOU di Modena ha deciso di sfruttare degli spazi interni. La palestra situata all'Ospedale Civile di Baggiovara è, infatti, diventata il luogo dove far convergere i professionisti dell'azienda insieme agli insegnanti di Yoga volontari dell'associazione APE Onlus.

## **Stato di avanzamento**

L'analisi preliminare dei dati ha mostrato un miglioramento soggettivo del dolore pelvico cronico del 64% e un miglioramento della dispareunia del 43%. La qualità della vita relativa ai sintomi dell'endometriosi ha mostrato un miglioramento complessivo della stessa dell'8%.

# Gestione delle coppie con lutto perinatale PeriLoss



## Responsabile progetto

prof. Antonio La Marca  
Direttore Ostericia e Ginecologia  
dott.ssa Francesca Monari  
Ostetricia e Ginecologia

## Unità coinvolte

Ostetricia e Ginecologia,  
Psicologia Ospedaliera

## Collaborazioni

Ciao Lapo

## Progetto

Il sostegno al lutto perinatale, in ambito ospedaliero, ha un impatto importante sulla capacità della donna e della coppia di fronteggiare la situazione, adattarsi alla perdita e continuare la propria vita, ed è un elemento fondamentale per contenere gli effetti psicosociali negativi riportati in letteratura. L'Ostetricia e Ginecologia ha pensato questo percorso assistenziale con lo scopo di offrire alle famiglie in lutto la migliore assistenza possibile, professionale ed empatica, attraverso tre parole chiave: diagnosi, prognosi e sostegno.

## Stato di avanzamento

Il percorso di assistenza alle perdite in ambito perinatale è operativo e funzionante al 100%. Tutte le pazienti sono state assistite al parto vaginale con epidurale o controllo parenterale del dolore in travaglio da parte degli anestesisti. Le consulenze psicologiche sono state sempre effettuate dal servizio di Psicologia Ospedaliera e ciò ha consentito alla coppia di non avere necessità di intervento psichiatrico. A tutte le coppie sono state consegnate le Memory Box e a chi lo ha richiesto anche le foto del proprio bambino su supporto digitale CD.





# La Tana della Lettura

## Responsabile progetto

dott.ssa Anna Rita Garzia

Direttore Attività Assistenziale

dott.ssa Giovanna Cuomo

Dirigente delle Professioni Sanitarie

## Unità coinvolte

Direzione Professioni Sanitarie

## Progetto

La Direzione Assistenziale ha promosso la realizzazione di una biblioteca Aziendale destinata alle persone assistite, alle loro famiglie e operatori, allo scopo di fornire, assieme alla possibilità di lettura, una opportunità di umanizzazione dell'ambiente ospedaliero e delle prestazioni sanitarie, alleviando il disagio, la noia e la solitudine che spesso scandiscono, per la persona e per chi lo assiste, l'attesa del ritorno alla propria casa. La lettura va oltre il semplice gesto di sfogliare le pagine; è un viaggio che arricchisce la mente e nutre l'anima. Diverse sono le evidenze scientifiche che dimostrano gli effetti benefici della lettura sulla memoria, sulla riduzione della noia e il miglioramento del benessere psicologico e sulla prevenzione del declino cognitivo nelle lunghe ospedalizzazioni.

## Stato di avanzamento

La biblioteca è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì sia al mattino, sia al pomeriggio, e al sabato mattina. Obiettivo a breve termine: lettura a letto del paziente nei pomeriggi di martedì e giovedì in alcune Unità Operative pilota. Le unità pilota individuate sono: Medicina Interna, Medicina Degenza Post-Acuzie e Medicina Interna d'Urgenza.



# **Progetti di Umanizzazione presentati a novembre 2024**



# RiCOMincio da me in Azzurro

## Responsabile progetto

dott. Roberto Sabbatini  
Oncologia

## Unità coinvolte

Oncologia, Urologia,  
Direzione Assistenziale  
(Dietiste)

## Collaborazioni

ANESCAO, Angela Serra

## Progetto

Il progetto “*RiCOMincio da Me*” ha lo scopo di informare, educare, assistere, stimolare i cambiamenti nello stile di vita dei cittadini affinché ogni persona si senta protagonista e responsabile delle proprie scelte e della propria salute. Questo progetto rappresenta quindi un investimento sul nostro futuro. “*RiCOMincio da me*” declinato in azzurro ha lo scopo di sensibilizzare l'uomo sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori urologici. Diventa così fondamentale recuperare l'interesse dell'uomo per il proprio corpo, ai corretti stili di vita e alla prevenzione.

Il progetto raccoglie una serie di iniziative rivolte alla cittadinanza di tipo culturale, scientifico, sportivo e ludico mirate al miglioramento degli stili di vita ed organizzate dai professionisti del COM insieme ai professionisti con cui il COM collabora (urologi, radioterapisti, radiologi, medici nucleari, infermieri, nutrizionisti, specialisti della medicina sportiva) ed alle associazioni di volontariato.



# Super Michy - percorso cure palliative perinatali



## Responsabile progetto

dott.ssa Emma Bertucci  
Ostericia e Ginecologia

dott.ssa Licia Lugli  
Neonatologia

## Unità coinvolte

Ostericia e Ginecologia,  
Neonatologia

## Progetto

Le cure Palliative Perinatali (CPPn) sono un modello di assistenza perinatale integrato e multispecialistico, dedicato a feti o neonati con patologie per le quali è prevedibile un'aspettativa di vita limitata. Se la diagnosi viene fatta in epoca prenatale, la coppia incontrerà un'equipe multidisciplinare costituita da Ginecologi Ostetriche, Neonatologi, Psicologi, Genetisti. In tale occasione verrà effettuata una chiara comunicazione della diagnosi, della prognosi ed un adeguato counseling. Intraprendendo la scelta del percorso di cure palliative perinatali la famiglia viene presa in carico e l'approccio non si concentra solo sugli aspetti sanitari, ma tiene conto anche del benessere psicologico, sociale e spirituale del bambino e della famiglia. Bisogna garantire una nascita dolce, che faccia vivere alla famiglia un momento intimo, che possa creare legami e ricordi tangibili pensando anche alla confort care comprensiva di contenimento, contatto pelle a pelle, calore, idratazione e trattamento del dolore. In questo è impegnata tutta l'equipe.



# Tracce di Frida il corpo resiliente

## **Responsabile progetto**

dott.ssa Angela Bertani

Gastroenterologia

dott.ssa Gilda Sandri

Reumatologia

## **Unità coinvolte**

Reumatologia, Gastroenterologia,

Medicina Riabilitativa, Psicologia

Ospedaliera

## **Collaborazioni**

Fondazione Nazionale della Danza

Aterballetto

## **Progetto**

Progetto rivolto a donne con Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) sottoposte ad intervento di chirurgia addominale, associate a Spondiloartriti assiali o periferiche afferenti all'Ambulatorio Multidisciplinare delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali ed Articolari della AOU di Modena. Lo scopo è valutare il ruolo benefico della danza sulla sintomatologia addominale ed articolare, sullo stress secondario alla patologia e sulla percezione dell'immagine corporea conseguente, avendo l'obiettivo finale di migliorare la qualità di vita. Il laboratorio vuole essere un'occasione di incontro con il proprio corpo. È stata scelta l'artista Frida Kahlo come riferimento poetico e ispirazione del processo creativo. Saranno realizzati diversi appuntamenti, incentrati su un'attività fisica che si svolgerà in presenza all'interno di uno spazio dell'AOU. Saranno proposti momenti di lavoro collettivo per costruire un vocabolario fisico e simbolico comune a tutte le partecipanti insieme ad un lavoro creativo individuale basato sulla produzione di un autoritratto. Il percorso viene realizzato alla presenza dell'equipe medica dall'AOU di Modena.



# Coloriamo la Radiologia dei bambini



## **Responsabile progetto**

prof. Pietro Torricelli

Direttore Radiologia

dott. Claudio Morandi

Radiologia

## **Unità coinvolte**

Radiologia

## **Collaborazioni**

Team Enjoy, Conad Nord-Ovest

## **Progetto**

Questo progetto ha l'obiettivo di umanizzare gli ambienti ospedalieri del Policlinico di Modena attraverso la decorazione dei reparti con opere artistiche originali. Questo intervento mira a rendere meno traumatico il percorso di cura per i piccoli pazienti e a creare un ambiente accogliente anche per gli adulti migliorando così l'esperienza ospedaliera e favorendo una maggiore serenità. I pazienti entrano così in una nuova realtà. Ogni installazione artistica è unica e originale, appositamente studiata da Team Enjoy per rispondere a specifiche esigenze emotive, stimolando sensazioni di tranquillità, distrazione e rilassamento. Questo progetto prevede di intervenire sulle aree diagnostiche che vengono utilizzate anche dai bambini rendendo le procedure diagnostiche meno traumatizzanti per i piccoli e più tranquillizzanti per i genitori che spesso collaborano attivamente.



# Cure palliative in Geriatria

## **Responsabile progetto**

dott.ssa Caterina Rontauroli  
Geriatria

## **Unità coinvolte**

Geriatria

## **Collaborazioni**

Rotary Castelvetro di Modena  
Terra dei Rangoni

## **Progetto**

Le cure palliative sono un approccio che ha come obiettivo non la guarigione dalla malattia quanto la cura del malato: il suo benessere e quello della sua famiglia. L'utilizzo della stimolazione sensoriale in questo ambito, in particolare nelle persone con demenza in fase avanzata, permetterà di migliorare la qualità di vita di paziente e caregiver attraverso il miglioramento della comunicazione, la riduzione dell'ansia e dei disturbi del comportamento, fornendo stimoli ai cinque sensi che superano il linguaggio verbale e permettono di riorganizzare il rapporto con il mondo esterno e di comprenderlo, superando le barriere della malattia.

# Pet-Therapy nel Dipartimento Materno-Infantile



## **Responsabile progetto**

dott.ssa Anna Rita Di Biase  
Pediatria

## **Unità coinvolte**

Pediatria, Pediatria ad Indirizzo  
Oncoematologico,  
Chirurgia Pediatrica

## **Collaborazioni**

Rotary Castelvetro di Modena  
Terra dei Rangoni

## **Progetto**

La malattia e la degenza presso un reparto ospedaliero rappresentano un periodo di grande vulnerabilità per il bambino e l'adolescente. Al fine di favorire l'accettazione di tale periodo vengono adottati, nei reparti di pediatria, una serie di interventi non farmacologici, quali la disponibilità di uno spazio giochi e l'apporto dei volontari specializzati. Numerosi studi hanno dimostrato che interventi sul piccolo paziente con animali, riducono lo stato di stress ed ansia associati alla malattia e all'ospedalizzazione. Gli animali, adeguatamente addestrati, verrebbero condotti nei vari reparti una volta alla settimana accompagnati dagli educatori cinofili e dal veterinario rispettando le misure igienico ambientali richieste dal protocollo ministeriale. Il progetto sarà rivolto ai pazienti pediatrici afferenti alla Pediatria, alla Chirurgia Pediatrica e alla Pediatria ad indirizzo Oncoematologico. Il progetto si propone di valutare i benefici dati dalla relazione con gli animali (i cani) in pazienti con patologie croniche o in attesa di interventi che possano rappresentare motivo di ansia e stress per il bambino e la famiglia.





# Chi cura riceve cura

## **Responsabile progetto**

dott.ssa Loretta Casolari  
Responsabile Servizio Sorveglianza  
Sanitaria e promozione  
della salute dei Lavoratori

## **Unità coinvolte**

Tutte

## **Collaborazioni**

UNIMORE

## **Progetto**

Il pensiero va spesso ai pazienti, ma in prima linea ci sono sempre loro, gli stessi per la prima, la seconda e tutte le ondate pandemiche, gli stessi anche dopo la pandemia: i sanitari e più in generale tutti i professionisti, le persone che lavorano negli ospedali. Sono le persone che danno vita all'ospedale, senza di loro l'ospedale sarebbe una scatola vuota. Conoscere l'ospedale come "comunità" fatta di persone significa sapere che comprende donne (in maggioranza) e uomini, giovani e meno giovani da proteggere e dei quali aver cura. Il benessere di ambienti di lavoro complessi come gli ospedali ha effetto direttamente anche sulle condizioni, la qualità e l'affidabilità delle cure e più in generale di tutte le prestazioni sanitarie per i cittadini che si rivolgono a noi. Nel luglio 2024 un progetto di ricerca-intervento condotto insieme agli operatori e al Dipartimento di Economia Marco Biagi UNIMORE nell'area dell'emergenza-urgenza che è risultata un'area caratterizzata da una importante fragilità, forte pressione, l'incertezza, il numero sempre maggiore di aggressioni, ha portato a realizzare, direttamente all'interno degli spazi del P.S., un laboratorio dedicato al benessere dei professionisti.



# **Umanizzazione delle cure l'incontro tra ospedale e città'**

*Il 2024 ha visto AOU di Modena partecipare a diversi eventi organizzati nel cuore della città che hanno avuto l'obiettivo di far conoscere i progetti di Umanizzazione delle Cure e creare un'alleanza tra Istituzione Sanitaria, cittadini e Associazioni di Volontariato.*

# ALZHEIMER FEST 2024

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ha ospitato, per la prima volta a Modena e per la prima volta in un ospedale, quello di Baggiovara, **Alzheimer Fest** nel cuore di un territorio che vuole essere all'avanguardia nell'arte antica della cura. L'e-



vento si è svolto il 4-5 ottobre con un programma che ha unito momenti di riflessione e altri di spettacolo e condivisione, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e superare lo stigma legato alla demenza, una sindrome che porta con sé ancora molte paure e pregiudizi.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, in collaborazione con l'Azienda Usl di Modena, UNIMORE, l'Associazione Alzheimer Emilia - Romagna, l'Associazione GP Vecchi. Ha ottenuto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Modena, di Modenamoremio, della Società di Gerontologia e Geriatria, di Automobile Club Modena, di AVO - Associazione Volontari Ospedalieri. Partner scientifico è Associazione Italiana Psicogeriatria e Media Partner è il Corriere della Sera.

## Cos'è Alzheimer Fest

Alzheimer Fest è un festival nazionale nato nel 2017 per lottare contro lo stigma legato alla demenza una sindrome che porta con sé ancora molte paure e pregiudizi. Attraverso di-

verse iniziative di promozione della salute, di welfare inclusivo e tramite il coinvolgimento del terzo settore, Alzheimer Fest rende protagoniste le persone con demenza e i loro familiari coinvolgendoli direttamente e portando l'attenzione della cittadinanza su temi importanti quali la ricerca, la prevenzione e la cura della malattia attraverso iniziative coinvolgenti come spettacoli, concerti, dibattiti e workshop. **Quest'anno Alzheimer Fest si è occupato di cure ospedaliere col tema "Il soccorso è davvero pronto?" e ha deciso di fare tappa presso l'Ospedale Civile di Baggiovara.** Questo importante riconoscimento è dovuto all'impegno che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena mette da anni nella cura delle persone con demenza attraverso numerosi progetti di ricerca e di umanizzazione delle cure. Alzheimer



Fest ha come fondatore Michele Farina giornalista de “Il Corriere della Sera” che è media partner del festival e l’Associazione Italiana di Psicogeriatría (AIP) come partner scientifico.

### Il programma della manifestazione

La manifestazione è cominciata venerdì 4 ottobre alle 11,00 in Piazza Roma con il corteo delle auto storiche messe a disposizione da Club Modena Motori, Stanguellini e il Circolo della Biella, Historic Motor Club Soliera, che ha accompagnato alcuni pazienti a Baggiovara dove si sono svolte tutte le iniziative del venerdì e del sabato. Prima del corteo, i Rock’n Rulli hanno animato la cerimonia di accoglienza. Sabato 5 ottobre, alle 18 la rassegna si è conclusa col concerto per pianoforte del Maestro Rastelli. Poi tutti alla cena “Non ti scordar di me” sabato sera presso la parrocchia di Saliceta San Giuliano.

Con oltre **50 appuntamenti** - tra seminari, eventi convegnistici, esibizioni artistiche - tre esposizioni allestite all’interno dell’ospedale e centinaia di visitatori, Alzheimer Fest è stato un momento storico per l’AOU di Modena e un grandissimo sforzo organizzativo, per certi versi una vera avventura. Tra le numerose iniziative da ricordare l’incontro col giornalista Leo Turrini, che ha conversato di memoria, motori e velocità, i burattini di Mario Pigoni, le opere dell’artista Morgavi, i molti laboratori per stimolare la memoria, il convegno formativo centrato sulle cure in pronto soccorso in programma venerdì pomeriggio e tante, tante altre iniziative. Importante e interessante il tour sui luoghi della ricerca che ha consentito di conoscere come avvengono gli studi che consentono poi di sperimentare nuovi farmaci per Alzheimer.



# Modena Smart Life

28 settembre 2024

L'Azienda Ospedaliero – Università di Modena ha partecipato a Modena Smart Life Festival, contenitore sull'innovazione sul digitale sulla società contemporanea. AOU ha proposto un incontro dal titolo **“Promuovere la salute attraverso azioni di Comunità”** che si è tenuto sabato 28 settembre 2024 al teatro della Fondazione Collegio San Carlo di Modena. Gli eventi sono stati aperti da una discussione, moderata dal giornalista **Paolo Tomassone**, che ha coinvolto il Direttore generale, **Claudio Vagnini**, la Direttrice Assistenziale, **Anna Rita Garzia**, la Presidente del Comitato Consultivo Misto, **Ivonne Pavignani**. All'interno dell'evento, AOU di Modena ha presentato tre panel:

1) **Il board aziendale impegnato sull'umanizzazione della cura: l'esempio concreto dell'umanizzazione in Geriatria.** Tecnologia e partecipazione, un binomio possibile. Il panel, coordinato da Marco Bertolotti, Direttore della Geriatria, ha visto coinvolti Francesca Neviani (Geriatria), Federico Fabbrocino, Presidente Associazione Volontari Ospedalieri di Modena, Maria Grazia Coppi (OSS

Geriatria), Emanuela Luppi (Presidente Associazione GP Vecchi)

2) **Azioni integrate per coinvolgere e favorire il confronto tra professionisti che lavorano in ambito sanitario e i cittadini.** L'incontro, moderato da Elisabetta Razzaboni, Psicologa Ospedaliera ha visto la partecipazione di Renata Menozzi (Direttrice Malattie del Metabolismo e Nutrizione Clinica), Silvia Gabriele (Coordinatrice Servizio Dietetico Malattie del Metabolismo e Nutrizione Clinica), Enza Palma (Direttrice Facente Funzioni Chirurgia Oncologica Senologica), Carmela Mastroianni (Presidente Associazione Il Cesto di Ciliegie).

3) **Compagnia e gruppi di supporto per i genitori dei bambini affetti da patologie oncologiche da parte dei volontari di ASEOP e incontri in reparto all'esordio del diabete di tipo 1 gestiti da volontari AGD Modena.** L'incontro moderato da Lorenzo Iughetti, Direttore del Dipartimento Materno Infantile, ha visto la partecipazione di Giovanni Palazzi (Pediatria), Barbara Predieri (Pediatria), Daniele Bandiera (Presidente dell'Associazione Giovani con Diabete di Modena), Erio Bagni, Presidente ASEOP – Associazione per il Sostegno dell'Ematologia Oncologia Pediatrica.



La discussione che ha introdotto l'evento al Teatro San Carlo: da sinistra Anna Rita Garzia, Claudio Vagnini, Paolo Tomassone e Ivonne Pavignani.





## **Festival della Filosofia, 14-15 settembre 2024**

Per la prima volta l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena ha partecipato al Festival della Filosofia. L'AOU ha organizzato tre eventi, tra cui due laboratori e una conversazione, uniti dal *fil rouge* dell'umanizzazione delle cure, visione fortemente legata al concetto di *Psiche*, scelto come tema fondante dell'edizione 2024 del Festival. Tutti gli eventi hanno visto una grande partecipazione dei cittadini, diventando momenti per raccogliere esperienze emozionanti e di condivisione. Gli eventi sono stati organizzati da **Ilenia Doronzo** Referente Aziendale Gestione e Sviluppo dei Progetti di Umanizzazione delle Cure dell'AOU di Modena.

**1° evento - 14 settembre 2024**

### **Endogym: Pratiche di yoga per l'endometriosi.**

Nel trattamento della paziente con endometriosi è importante un approccio multidisciplinare che, oltre a valutare le componenti organiche responsabili del dolore associato alla patologia stessa, consideri anche la componente miofasciale, che può trarre giovamento da approcci

sanitari integrati che comprendono la fisioterapia e la pratica

dello yoga. Lo yoga è infatti una disciplina curativa e può essere utilizzata come terapia medica complementare, integrativa e aggiuntiva, che ha un impatto sul corpo e sulla mente nel suo insieme; ciò si traduce nella promozione della salute fisica e mentale e nel miglioramento della qualità della vita della persona che lo pratica. Questo laboratorio nasce a partire da un progetto di umanizzazione delle cure dell'AOU di Modena, intitolato Endogym, già avviato negli ospedali modenesi. Ai partecipanti è stata proposta una lezione frontale di Yoga preceduta da un breve intervento da parte di un gruppo di fisioterapisti e ginecologi. Sono intervenuti: Claudio Vagnini, Direttore Generale AOU di Modena, Carlo Alboni, Responsabile Struttura Semplice di Chirurgia Ginecologica Mini-Invasiva e Robotica AOU di Modena, Giovanna Fabbri, Direttrice FF Medicina Riabilitativa AOU di Modena, Sara Bertoletti, Fisioterapista Medicina Riabilitativa AOU di Modena, Gaetano Zanni, Istruttore di Yoga Volontario Ape Onlus, Giovanna Monduzzi, Istruttrice di Yoga Volontaria Ape Onlus,

Maria Moliterno, Istruttrice di Yoga  
Volontaria Ape Onlus.

2° evento - 15 settembre 2024

**RespiraMo - Insieme agli animali -  
Intervento di pet therapy integrato a  
pratiche di Mindfulness**

La pet therapy coinvolge in modo terapeutico gli animali domestici, per migliorare la salute emotiva e fisica delle persone, mostrando la loro stretta interconnessione. È una terapia che può essere collegata alla pratica della mindfulness, attraverso l'interazione consapevole con gli animali, che favorisce la presenza mentale, riduce lo stress e migliora il benessere psicologico. Questo laboratorio nasce a partire da un progetto di umanizzazione delle cure dell'AOU di Modena, intitolato RespiraMo-Insieme agli animali, già avviato negli ospedali modenesi. Ai partecipanti è stata proposta una pratica immersiva con visualizzazioni guidate ispirate alla natura e agli animali, alternate a tecniche di respirazione e consape-

volezza. Sono intervenuti: Claudio Vagnini, Direttore Generale AOU di Modena; Dilia Giuggioli, Direttrice Reumatologia AOU di Modena; Enrico Clini, Direttore Malattie dell'Apparato Respiratorio AOU di Modena; Luca Lolli, Presidente Cooperativa Sociale LUNenuove; Margherita Carretti, Responsabile Pet Therapy Relazionale Integrata Cooperativa Sociale LUNenuove. Cura integrale.

3° evento - 15 settembre 2024

**Una sanità a sostegno del benessere**

Elisabetta Lalumera, filosofa i cui lavori indagano le definizioni di salute e benessere in medicina, ha dialogato con Claudio Vagnini, Direttore generale dell'AOU di Modena. Dal confronto è emerso un interessante e ricco quadro teorico e strategico generale sui temi della salute e del benessere tra principi, definizioni e strumenti necessari. per arrivare a una medicina più attenta alle singole esigenze ma anche a una sanità davvero inclusiva.



L'evento del 15 settembre 2024 in piazza Roma  
"Pet-Therapy integrate a pratiche di Mindfulness"



L'evento del 15 settembre 2024 a Palazzo Solmi  
"Una sanità a sostegno del benessere"

Stampato nel mese di Novembre 2024  
presso il Centro Stampa AOU Mo

# U ma niz za zio ne

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
Emilia-Romagna  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

scopri di più  
[www.aou.mo.it/umanizzazione](http://www.aou.mo.it/umanizzazione)



[aou.mo.it](http://aou.mo.it) 